

L'ammortamento dei cespiti ha dato luogo ad utilizzi del fondo integrazione fondo ristrutturazione appostato nella posta A.5 a) dei Ricavi della produzione per un importo di 435 milioni 83 mila euro, pari al totale degli ammortamenti registrati nel corso dell'esercizio 2009 sulla Rete Tradizionale ad esclusione di quelli relativi all'AV/AC.

Nel corso dell'esercizio 2009 RFI ha ritenuto necessario procedere ad accantonamenti per svalutazione dei crediti per 5,4 milioni di euro, principalmente verso i clienti ordinari, al fine di tenere conto di crediti ritenuti inesigibili.

Sempre tra le voci in incremento per il 2009, nell'ambito dei costi della produzione, si sono dianzi indicati i "costi per servizi", che assommano a 714,4 milioni di Euro, rispetto ai 705 milioni del 2008.

Sull'incremento pesa principalmente la variazione in aumento della posta "Pulizia, autoservizi sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri" pari a 19.282 mila euro ed attribuibile essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento di lavori per conto di terzi per 20,6 milioni di Euro per effetto delle attività svolte sui progetti di affidamento e realizzazione per conto del Comune di Roma (Batteria Nomentana e Stazione Tiburtina) e di Torino; tale aumento è correlato a quello della voce Lavori e forniture ricompreso nelle Prestazioni di terzi;
- diminuzione dei costi di manovra per 756 mila Euro principalmente riferibile alla più corretta ricollocazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2009 delle mansioni svolte dal personale transitato da Trenitalia con la scissione denominata "Servizi di Manovra" su attività diverse connesse alla circolazione;
- diminuzione dei costi sostenuti per stampe orari e prodotti grafici per 818 mila euro con l'obiettivo di contenimento della spesa.

In decremento risulta la voce "Manutenzioni e riparazioni" nel 2009 rispetto al 2008, per 10,9 milioni di Euro, per la diminuzione delle attività di manutenzione dei beni immobili per 7,9 milioni di Euro relative essenzialmente ad operazioni di efficientamento effettuate per tutto l'esercizio 2009.

In particolare il decremento della manutenzione della linea infrastrutturale è dovuto all'effetto combinato della diminuzione di costi di manutenzione della rete tradizionale per 8,9 milioni di Euro parzialmente compensato dall'aumento costi degli stessi per la linea AV/AC pari a 3,2 milioni.

Anche l'attività di manutenzione di beni mobili subisce nel 2009 un decremento pari a 3 milioni 34 mila Euro rispetto al 2008 riferibile principalmente alle minori prestazioni di manutenzione svolte sulle navi traghetto a cause della forte riduzione della domanda di traghettamento verso la Sardegna e verso lo

Stretto di Messina.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari a 64,3 milioni di Euro nel 2009 ed a 60,3 milioni nel 2008 (esercizio nel quale si registra una diminuzione di 55,2 milioni di Euro, sul 2007). Sull'incremento ha effetto rilevante il contributo trasporto gratuito titolari CLC (pari a 7,8 milioni di Euro) a seguito dall'aumento del costo unitario definito dalla Capogruppo data la scadenza contrattuale avvenuta nel corso dell'esercizio 2009.

I "proventi e oneri finanziari"³⁶ ammontano complessivamente a 12 milioni 562 mila con una variazione in aumento di 11,8 milioni di Euro rispetto al 2008, derivante dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento dei proventi da partecipazioni per 1,2 milioni di Euro interamente attribuibili alla distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2007 e 2008 della società controllata Nord Est Terminal;

- aumento dei proventi verso la Controllante di 1,3 milioni di Euro determinato dall'effetto combinato del decremento degli interessi attivi sul conto corrente intersocietario conseguente alle minori giacenze ed all'incremento degli interessi sul credito IVA richiesta a rimborso che al 31 dicembre 2009 ammontano a 21,2 milioni di Euro;

- riduzione degli interessi di mora per 4,9 milioni a seguito della quantificazione più puntuale degli Interessi per ritardato pagamento sia verso i clienti ordinari sia verso le Pubbliche Amministrazioni;

- riduzione complessiva degli oneri finanziari su debiti verso istituti finanziari di 14,9 milioni di Euro.

I "proventi e oneri straordinari" ammontano complessivamente nel 2009 a 95 milioni 56 mila Euro con una variazione in diminuzione di 91,6 milioni rispetto al 2008.

Comparando i due esercizi emergono:

- minori sopravvenienze attive per 93,6 milioni di Euro (nell'ambito delle quali rilevano 62,3 milioni relativi al rilascio del fondo contenzioso civile a seguito della risoluzione di soccombenze in contestazione con i terzi);

- minor utilizzo del fondo integrazione ex Lege n.448/1998 (1,8 milioni di Euro nel 2009, rispetto ai 12,1 milioni di Euro del 2008).

Le minusvalenze da alienazione relative ai cespiti ammontano a 12,1 milioni

³⁶ E' segnalato nella nota integrativa che a seguito del contratto Interest Rate Swap con UBS, RFI ha sostenuto oneri per 26.621 mila euro derivanti dalla componente negativa (fixed leg) e ricevuto proventi per 8.054 mila euro derivanti dalla componente positiva (floating leg). Il differenziale negativo, pari a 18.568 mila euro è stato capitalizzato, con un effetto netto a conto economico pari a zero.

di Euro per il 2008 ed a 1,8 milioni di Euro per il 2009 e sono state neutralizzate dall'utilizzo del Fondo "Integrazione Fondo ristrutturazione ex Lege 448/98" per i medesimi importi (12.162 mila Euro per il 2008 e 1.847 mila Euro per il 2009).

4.5 L'andamento della gestione di TAV SpA

Come già riferito in precedenza, TAV SpA è società partecipata di RFI SpA al 100% ed ha come scopo la progettazione e costruzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Dalle relazioni della Capogruppo per il 2008 e 2009 possono trarsi i seguenti principali indicatori, elaborati sulla base del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati:

TAV - Treno Alta Velocità' SpA				<i>Valori in mln di euro *</i>	
Principali indicatori	2007	2008	2009	Δ '09/'08	
Contributi in conto esercizio	171,8	0	4,0	4,0	
Altri ricavi	105,3	54,5	23,3	(31,2)	
Costi	2.088,9	1.421,8	710,7	(711,1)	
Saldo della gestione finanziaria	(154,5)	(165,1)	(149,2)	15,9	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.977,6	1.541,8	851,8	(690,0)	
Risultato netto di esercizio	0	0	0	0	
Flusso di cassa da attività di esercizio	(1.658,2)	(1.693,3)	(562,1)	1.131,2	
Investimenti tecnici	0,2	(0,1)	0	0,1	
Situazione al	31/12/'07	31/12/'08	31/12/'09		
Capitale investito netto	6.911,6	8.237,80	6.165,7	(2.072)	
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	3.641,0	5.153,60	4.368,3	(785,3)	
Consistenza di personale finale	85	59	46	(13,0)	

* Escluso la consistenza del personale

Dal raffronto tra gli andamenti dei due esercizi, emergono le variazioni intervenute nella voce "altri ricavi", nei costi, nella variazione dei lavori in corso su ordinazione e nel saldo della gestione finanziaria.

Il decremento dei costi e degli altri ricavi, così come la variazione dei lavori in corso su ordinazione, sono da ricollegarsi alla minore attività svolta nel periodo dalla società relativamente alle opere per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità a seguito dell'ormai sostanziale completamento delle linee.

In particolare la voce variazione dei lavori in corso su ordinazione è relativa all'incremento del valore delle rimanenze che, tenuto conto di quanto stabilito nella Convenzione del 9 dicembre 2003 con la controllante RFI SpA, è commisurato ai

costi e oneri sostenuti, inclusi quelli di struttura e quelli finanziari, riferibili alla realizzazione delle opere, al netto dei proventi. Non essendosi registrate partite non imputabili alla realizzazione dell'opera, la voce riflette tutti i costi e oneri sostenuti nell'esercizio, al netto dei proventi. Il decremento rispetto all'anno precedente (- 690 milioni di euro) è da ricollegarsi alla già citata minore attività svolta dalla società relativamente alle opere in corso di esecuzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità che ha comportato minori costi e, di conseguenza, minori capitalizzazioni. Si precisa che in tale voce sono inclusi gli oneri relativi alla difesa nei contenziosi in essere con i General Contractors.

A tale riguardo, la Società evidenzia che, stante l'estrema complessità delle vicende e l'elevato valore delle controversie, d'intesa con la Controllante, per il contenzioso sono stati selezionati quali professionisti di fiducia - in linea con l'impostazione seguita al riguardo anche a livello di Gruppo - legali dotati di particolare competenza ed esperienza nelle fattispecie specifiche. Gli oneri maturati relativi a tale attività di difesa, con corrispettivi - ancorché significativi - ridotti rispetto ai minimi tariffari, sono stati inseriti nel bilancio 2009 unitamente alle spese derivanti dal funzionamento dei Collegi Arbitrali.

Nel corso del 2009 è stata inoltre effettuata una attività di audit per l'analisi e verifica della contabilità di commessa e dell'entità delle spese e dei costi incorsi negli anni passati da uno dei General Contractor affidatario di appalti nell'ambito delle opere di realizzazione della rete Alta Velocità/Alta Capacità.

Il saldo della gestione finanziaria, negativo per 149,2 milioni di euro nel 2009, migliora rispetto all'esercizio precedente per 15,9 milioni di euro. La variazione è da riferire ai minori interessi passivi registrati verso il mercato per i finanziamenti in essere a seguito del rimborso di alcune quote capitale ed ai minori interessi passivi verso la Controllante a seguito del trasferimento a RFI SpA, in conseguenza della scissione del ramo d'azienda "tratta Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Bologna lotti funzionali 1°,3° e ulteriore porzione del 2°" di parte dell'indebitamento finanziario relativo al contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti e al contratto di finanziamento con la BEI.

Tale riduzione degli interessi passivi ha più che compensato la riduzione registrata negli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Capogruppo a seguito della riduzione della giacenza media.

Il flusso di cassa generato dall'attività di esercizio passa da un valore negativo di 1.693,3 milioni di euro a un saldo sempre negativo di 562,1 milioni di euro; tale miglioramento deriva sostanzialmente dalla riduzione della variazione dei

lavori in corso su ordinazione precedentemente citata, e dalla variazione positiva nei crediti commerciali e diversi, dovuta essenzialmente all'incasso dei crediti Iva chiesti a rimborso e dalla liquidazione da parte di RFI SpA di alcuni crediti per riaddebito costi relativi a esercizi precedenti.

Il capitale investito netto si riduce rispetto all'esercizio precedente per circa 2.072 milioni di euro; ciò deriva sostanzialmente dalla riduzione del capitale circolante netto a seguito del trasferimento ad RFI SpA del valore delle rimanenze a seguito delle scissioni della tratta Milano-Bologna e delle tratte del cosiddetto Asse Orizzontale, nonché alla riduzione dei debiti commerciali dovuta alla minore attività della società.

L'indebitamento finanziario netto passa da un valore di 5.153,6 milioni di euro a un valore di 4.368,3 milioni di euro. La variazione è dovuta sostanzialmente all'effetto combinato, da un lato, del trasferimento ad RFI SpA di parte dell'indebitamento finanziario a seguito delle scissioni operate nel corso dell'esercizio 2009 e del rimborso di quote capitale in scadenza, e, dall'altro, dell'incremento dei debiti verso RFI SpA per gli anticipi ricevuti, dell'incremento dei debiti verso la Capogruppo per la linea di credito intercompany e dell'incremento delle disponibilità liquide sul conto corrente intersocietario. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati prestiti per 707,6 milioni di euro e, con l'operazione di scissione, sono stati trasferiti a RFI SpA debiti per 500 milioni di euro, riducendo nel contempo debiti verso la Controllante per 371 milioni di euro. Il saldo positivo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo si è infine incrementato di 23,8 milioni di euro.

Si riportano, nelle pagine che seguono, il conto economico e lo stato patrimoniale di TAV S.p.A., i cui elementi sono, peraltro, considerati nel bilancio consolidato della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., sul quale questa Sezione predisporrà apposito referto.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>(importi in euro)</i>				
CONTO ECONOMICO TAV SpA				
	2007	2008	2009	Δ - '08/'09
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	1.977.620.100	1.541.806.419	851.810.033	(689.996.386)
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) contributi in conto esercizio	171.755.789	0	3.990.000	3.990.000
b) altri ricavi e proventi	105.297.847	54.485.867	23.281.794	(31.204.073)
Totale 5)	277.053.636	54.485.867	27.271.794	(27.214.073)
Totale A) Valore della produzione	2254673736	1596292286	879081827	(717.210.459)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.576	0	0	0
7) PER SERVIZI	2.079.485.767	1.415.467.796	705.806.969	(709.660.827)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.518.239	1.280.983	1.303.525	22.542
9) PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi	5.265.904	3.100.744	2.566.681	(534.063)
b) oneri sociali	1.797.666	1.044.302	835.952	(208.350)
c) trattamento di fine rapporto	442.939	282.287	227.211	(55.076)
e) altri costi	288.600	583.000	0	(583.000)
Totale 9)	7.795.109	5.010.333	3.629.844	(1.380.489)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	653.499	536.982	372.190	(164.792)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	214.024	1.009.185	418.229	(590.956)
Totale B) Costi della produzione	2.089.668.214	1.423.305.279	711.530.757	(711.774.522)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	165.005.522	172.987.007	167.551.070	(5.435.937)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	119.589	101	0	(101)
d) proventi diversi dai precedenti	21.456.052	23.169.873	15.702.495	(7.467.378)
Totale 16)	21.575.641	23.169.974	15.702.495	(7.467.479)
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				
verso controllanti	54.373.293	77.534.165	65.280.533	(12.253.632)
verso altri	121.653.372	110.773.410	99.652.780	(11.120.630)
Totale 17)	176.026.665	188.307.575	164.933.313	(23.374.262)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(154.451.024)	(165.137.601)	(149.230.818)	15.906.783
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) PROVENTI STRAORDINARI	236.346	68.029	3.662	(64.367)
21) ONERI STRAORDINARI	2.586.114	755.377	1.227.693	472.316
Totale E) Proventi e oneri straordinari	(2.349.768)	(687.348)	(1.224.031)	(536.683)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	8.204.730	7.162.058	17.096.221	9.934.163
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	8.204.730	7.162.058	17.096.221	9.934.163
UTILE DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>(importi in euro)</i>				
STATO PATRIMONIALE TAV SPA - ATTIVO				
	2007	2008	2009	D - '08/'09
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	410.657	252.516	118.388	(134.128)
7) Altre	50.542	37.706	25.137	(12.569)
Totale I	461.199	290.222	143.525	(146.697)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
4) Altri beni	733.361	410.121	190.538	(219.583)
Totale II	733.361	410.121	190.538	(219.583)
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
2) Crediti:				
c) verso controllanti	531	531	531	0
d) verso altri	143.275	6.886	1.446	(5.440)
Totale 2)	143.806	7.417	1.977	(5.440)
Totale III	143.806	7.417	1.977	(5.440)
Totale B) Immobilizzazioni	1.338.366	707.760	336.040	(371.720)
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
3) Lavori in corso su ordinazione	6.755.125.265	7.803.819.350	6.005.285.499	(1.798.533.851)
5) Acconti	407.563.864	293.039.635	48.470.437	(244.569.198)
Totale I	7.162.689.129	8.096.858.985	6.053.755.936	(2.043.103.049)
II. CREDITI				
4) Verso controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.239.054.755	771.543.392	255.887.066	(515.656.326)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	287.891.872	459.777.448	641.758.394	181.980.946
	1.526.946.627	1.231.320.840	897.645.460	(333.675.380)
4) bis Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	82.887.858	844.999	1.223.584	378.585
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.392.825	3.628.285	0	(3.628.285)
	87.280.683	4.473.284	1.223.584	(3.249.700)
5) Verso altri				
b) altri	2.018.169			
- esigibili entro l'esercizio successivo		2.398.142	3.365.952	967.810
Totale 5)	2.018.169	2.398.142	3.365.952	967.810
Totale II	1.616.245.479	1.238.192.266	902.234.996	(335.957.270)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	118.598	202.386	158.308	(44.078)
3) Denaro e valori in cassa	24.290	15.611	10.672	(4.939)
Totale IV	142.888	217.997	168.980	(49.017)
Totale C) Attivo circolante	8.779.077.496	9.335.269.248	6.956.159.912	(2.379.109.336)
D) RATEI E RISCONTI				
II RISCONTI	146.144	110.011	864.048	754.037
Totale D) Ratei e risconti	146.144	110.011	864.048	754.037
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	8.780.562.006	9.336.087.019	6.957.360.000	(2.378.727.019)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>(importi in euro)</i>				
STATO PATRIMONIALE TAV SPA - PASSIVO				
	2007	2008	2009	Δ - '08/'09
A) PATRIMONIO NETTO				
I CAPITALE SOCIALE	3.125.921.274	2.945.212.218	1.788.833.384	(1.156.378.834)
IV RISERVA LEGALE	529.427	529.427	529.427	0
VII ALTRE RISERVE				
1. Riserva straordinaria	8.070.553	8.070.553	8.070.553	0
2. Versamento futuro aumento Capitale Sociale	136.127.392	130.385.930	0	(130.385.930)
Totale VII	144.197.945	138.456.483	8.070.553	(130.385.930)
IX UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0
Totale A) Patrimonio Netto	3.270.648.646	3.084.198.128	1.797.433.364	(1.286.764.764)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) Per imposte, anche differite	10.428.817	9.046.899	4.054.667	(4.992.232)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	10.428.817	9.046.899	4.054.667	(4.992.232)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO				
	1.803.140	1.215.873	1.035.467	(180.406)
D) DEBITI				
3) Debiti verso soci per finanziamenti	387.775.042	1.269.780.794	1.699.804.664	430.023.870
4) Debiti verso banche	1.850.160.578	1.563.757.435	1.018.686.015	(545.071.420)
5) Debiti verso altri finanziatori	386.879.052	365.158.380	342.955.217	(22.203.163)
6) Acconti	14.066.293	1.808.820	8.730.161	6.921.341
7) Debiti verso fornitori	758.030.294	487.722.865	160.705.160	(327.017.705)
11) Debiti verso controllanti	1.950.130.385	2.507.404.544	1.809.667.153	(697.737.391)
12) Debiti tributari	649.186	532.752	345.443	(187.309)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464.754	327.439	273.323	(54.116)
14) Altri debiti	132.238.741	31.006.589	108.459.651	77.453.062
Totale D) Debiti	5.480.394.325	6.227.499.618	5.149.626.787	(1.077.872.831)
E) RATEI E RISCOINTI				
I RATEI	17.287.078	14.107.069	5.190.585	(8.916.484)
II RISCOINTI	0	19.432	19.130	(302)
Totale E) Ratei e risconti	17.287.078	14.126.501	5.209.715	(8.916.786)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.780.562.006	9.336.087.019	6.957.360.000	(2.378.727.019)

5. Considerazioni conclusive

5.1 Nel periodo in considerazione, si è completato il nuovo assetto del sistema della sicurezza ferroviaria con il trasferimento all'Agencia Nazionale per la sicurezza – di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 - di quasi tutte le funzioni essenziali di cui era titolare, per tale materia, RFI SpA, quale Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale.

L'Agencia, che è chiamata a stabilire - in conformità alle disposizioni comunitarie ed a quelle assunte dall'Agencia europea per la sicurezza delle ferrovie di cui al regolamento CE/881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 - i principi ed i criteri necessari per la sicurezza della circolazione ferroviaria, subentra nei seguenti principali compiti, che potevano costituire motivo di criticità in capo a RFI: emanazione di Norme e Standard di sicurezza della circolazione; validazione dei sistemi di gestione della sicurezza e dei sistemi di mantenimento delle competenze delle Imprese Ferroviarie; rilascio, rinnovo, modifica e revoca del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie; attività di ispezione ed audit nonché di monitoraggio sull'attività delle imprese ferroviarie. A ciò va aggiunto che l'Agencia è istituzionalmente titolare di attività ispettiva sul Gestore dell'Infrastruttura.

Per quanto riguarda l'assetto complessivo del sistema ferroviario, è da rilevare che il ruolo di organismo di regolazione del settore ferroviario, che è soggetto istituzionale con carattere di unicità e di estraneità alle decisioni relative agli aspetti finanziari delle società operanti nel settore ferroviario,³⁷ resta ancora affidato, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo n. 188/2003, "al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o a sue articolazioni". E' quindi detta amministrazione che svolge i compiti di regolazione del mercato del trasporto ferroviario e di regolamentazione dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie (vigilanza sulla concorrenza nei mercati, risoluzione di controversie, controllo sull'attività del gestore dell'infrastruttura).

Non si è ancora provveduto a definire, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il quadro per l'accesso all'infrastruttura, i principi e le procedure per l'assegnazione della capacità infrastrutturale, per la computazione dei canoni di accesso e per la determinazione dei corrispettivi dovuti dalle imprese

³⁷ Art. 30 della direttiva 2001/14/CE.

ferroviarie per i servizi fruiti dalle stesse, nonché le regole in materia di fornitura di detti servizi, ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.lgs. n. 188/2003 in esame.

Resta ferma la necessità che RFI SpA mantenga, nello svolgimento della sua attività istituzionale, piena ed effettiva autonomia. Quest'ultima è postulata dall'art. 11 del ricordato Decreto legislativo n. 188 del 2003 che ha previsto espressamente che "il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è soggetto autonomo ed indipendente sul piano giuridico, organizzativo o decisionale dalle imprese operanti nel settore dei trasporti".

5.2 Nel 2009 – come dato atto nella relazione al bilancio di esercizio della Società - il progetto Alta Velocità/Alta Capacità – in coerenza con quanto a suo tempo stabilito dalla Convenzione del 9 dicembre 2003 tra RFI e TAV (e successive modifiche) – ha registrato il suo sostanziale completamento, per le linee nazionali, e TAV (partecipata di RFI SpA) ha conseguito, quindi, il suo obiettivo istituzionale concernente l'attivazione delle linee Alta Velocità/Alta Capacità ad essa affidate.

La Corte – che nella precedente relazione sulla gestione finanziaria di RFI SpA per l'esercizio 2007, ha proceduto ad una analisi dettagliata dello stato e dei costi del progetto - nel prendere atto della realizzazione delle opere programmate (sia pure con il ridimensionamento di taluno dei progetti originari e con il permanere di talune disfunzioni), richiama l'attenzione sul fatto che sono ben lungi dall'essere definiti i procedimenti contenziosi e le problematiche legali connesse alla esecuzione delle opere ed all'applicazione delle normative succedutesi in tema di scelta del contraente.

Merita attenta considerazione, pertanto, il conseguente rischio di possibili, sfavorevoli effetti economico-finanziari, di rilevante impatto.

5.3 Permangono punti di criticità nel rapporto tra RFI e Stato, a cagione della non soddisfacente certezza delle condizioni e dei termini posti dal contratto di programma, oggetto di ripetuti aggiustamenti sia per gli stanziamenti che per i finanziamenti. E siffatta problematica continua a costituire un nodo centrale ai fini della gestione societaria.

In tale ambito di considerazioni meritano attenzione talune affermazioni che si ritrovano nella relazione al bilancio di esercizio 2009 laddove viene riferito che "per quanto attiene al piano degli investimenti, il significativo taglio di risorse finanziarie nel triennio ha portato la Società ad assumere un approccio prudente con riferimento all'avanzamento economico delle relative attività dei prossimi anni rispetto a quanto previsto dall'aggiornamento 2008 del Contratto di Programma

2007-2011. La dinamica delle attività di investimento della Società, caratterizzata dall'assunzione di impegni pluriennali nei confronti dei terzi fornitori, rende infatti necessario che lo Stato assicuri non solo la certezza delle risorse finanziarie contrattualizzate per mezzo del Contratto di Programma (stanziamenti di competenza), ma anche la sincronia finanziaria tra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari per il pagamento degli investimenti."

E' indubbia, in definitiva, l'esigenza di un quadro certo dei contributi fruibili nel tempo e degli impieghi delle risorse assegnate, da realizzare sempre nel rispetto dei principi affermati dal D.lgs. 11 novembre 2003, n. 333 (di attuazione della normativa europea relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese).

5.4 L'impegno finanziario statale, per le risorse destinate a vario titolo a RFI per il 2008 e 2009 raggiunge, rispettivamente, in termini di cassa, i 4,2 miliardi ed i 5,2 miliardi.

L'importo totale dei contributi statali destinati agli investimenti ed iscritti in conto impianti nei bilanci 2008 e 2009 verso il MEF è stato pari, rispettivamente a 2,4 miliardi ed a 3,9 miliardi di Euro.

L'importo totale dei contributi in conto impianti erogati a RFI dal MEF per il 2008 ed il 2009 si è attestato rispettivamente sui 2,9 miliardi e sui 4,1 miliardi di Euro.

Gli investimenti della Società per il 2008 ammontano a € 3,4 miliardi, sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente pari a 3,3 miliardi. In particolare gli investimenti infrastrutturali per la Rete Convenzionale/AC, nell'articolazione del nuovo Contratto di Programma 2007-2011, sono stati pari a 3.068 milioni di euro.

Gli investimenti per il 2009, relativi principalmente allo sviluppo ed alla manutenzione straordinaria della infrastruttura ferroviaria, si attestano sui 3 miliardi.

Il volume di spesa consuntivato per investimenti in ricerca e sviluppo nel 2008 e nel 2009 è stato rispettivamente pari a circa 28,97 ed a 25,38 milioni di euro, con una notevole riduzione delle risorse destinate alle "tecnologie per la sicurezza" (cui si sono destinati nel 2009 circa 16 milioni di euro, di contro agli 85,6 milioni del 2006).

5.5 Nel corso degli anni 2008 e 2009, secondo quanto riferito dalla Società,

è proseguita l'opera di contenimento della consistenza degli organici, in esito all'accoglimento delle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro, rivolta all'incremento della produttività.

La consistenza del personale di RFI al 31.12.2008 è risultata pari a 32.896 unità (di cui 321 Dirigenti e 32.575 tra Addetti e Quadri), rispetto a 32.980 unità (di cui 351 Dirigenti e 32.629 tra Addetti e Quadri) dell'anno precedente. Al 31.12.2009 le unità in servizio assommano a 31.595 (di cui 295 Dirigenti e 31.300 tra Addetti e Quadri).

Il costo del personale - per i fattori esposti nella specifica parte del presente referto - risulta in aumento nel 2008, per un importo pari a 20,7 milioni, ed in decremento nel 2009 per un importo pari a 3 milioni di Euro.

Merita rilievo la circostanza che, in sede di sottoscrizione del Protocollo d'intesa per l'avvio del negoziato volto alla definizione di un nuovo CCNL unico della Mobilità, sia stata raggiunta l'intesa per innovare e rendere effettivamente operativo il "Fondo bilaterale per il sostegno al reddito" ex lege 449/97 che costituisce per il Gruppo Ferrovie - in assenza di ammortizzatori sociali tradizionali - uno strumento fondamentale per la gestione dell'ulteriore fase di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

5.6 Entrambi gli esercizi in esame chiudono in utile, ma con una notevole flessione nel 2009 (8,1 milioni di contro ai 38,9 milioni del 2008 ed ai 16,9 del 2007).

In diminuzione il capitale sociale (pari a 32,08 miliardi di Euro nel 2009) ed il patrimonio netto (che scende a 32,8 miliardi di Euro).

Il valore della produzione, pari a 3,9 miliardi per il 2008 con un incremento di circa 111 milioni sull'esercizio precedente, è in calo nel 2009, attestandosi sui 3,6 miliardi.

Anche il margine del valore della produzione - prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri - pur restando positivo, risulta in flessione, passando dai 658,6 milioni del 2008 ai 478,1 milioni del 2009.

L'andamento dei costi (esclusi gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti ed altri), migliora nel 2009, dopo l'incremento del 2008, e si attesta sui 3,1 miliardi (valore di poco inferiore a quello del 2007).

In diminuzione notevole, invece, le voci ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione, che passano dagli 871,2 milioni del 2007 ai 777,8 milioni del 2008 ed ai 557,3 milioni del 2009.

Sempre negativo, per 79,2 milioni nel 2009, il margine lordo del valore della

produzione, ma con miglioramento rispetto ai valori del 2007 e del 2008.

Positiva per 12,5 milioni la gestione finanziaria, di contro, però, ad un aumento dei debiti pari a 1,6 miliardi di Euro nel 2009.

Ang. De Gennaro